

Sversamento a Marina di Priolo? Un rivolo marrone sino al mare, si muove la Procura

La Procura di Siracusa ha aperto una indagine dopo l'episodio di presunto sversamento dall'ex impianto Sardamag, a due passi dalla spiaggia di Marina di Priolo. Lo stabilimento è chiuso da anni e sottoposto a curatela fallimentare. In questi giorni sono in corso di svolgimento alcuni lavori di bonifica all'interno.

Non è ancora chiaro cosa sia successo. Di certo ci sono le immagini, finite anche in un video sui social, che mostrano un liquido marroncino e giallo che dalle mura perimetrali dell'ex stabilimento raggiunge la spiaggia e il mare di Priolo. L'episodio sabato scorso.



Verosimilmente la pioggia del fine settimana potrebbe aver

trascinato all'esterno un mix di ruggine ed altre sostanze. Per capire quali e se c'è stato un eventuale rischio di contaminazione dei luoghi, sul posto sono arrivati anche i tecnici di Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Hanno effettuato diversi prelievi e campionamenti. Attesi adesso gli esiti, che saranno comunicati ai magistrati che si stanno occupando del caso. La Polizia Municipale di Priolo ha documentato con foto e video quanto stava accadendo. Anche la Capitaneria di Porto di Siracusa è stata allertata perchè il rivoletto arrivava direttamente in mare. La curatela fallimentare e la ditta che si occupa della bonifica interna hanno subito offerto massima collaborazione.

Evasione dai domiciliari o violazioni all'obbligo di dimora, denunce a Siracusa e Pachino

Tre persone sono state denunciate dalla Polizia durante alcune operazioni di controllo a Siracusa ed in provincia. Nel capoluogo, gli agenti delle Volanti hanno denunciato per evasione dai domiciliari un giovane di 26 anni ed un suo coetaneo, per aver violato la misura dell'obbligo di dimora cui è sottoposto.

A Pachino, durante un controllo su strada, i poliziotti hanno sorpreso un uomo di 44 anni e sottoposto all'obbligo di dimora, mentre viaggiava in autovettura, insieme ad un'altra persona, già nota alle forze di polizia.

Il quarantatreenne è stato denunciato mentre il suo compagno di viaggio, trovato in possesso di una modica

quantità di cocaina, è stato segnalato all'autorità amministrativa per uso personale di droghe.

Controllo delle periferie, i Carabinieri denunciano 6 persone, anche 2 tedeschi

I Carabinieri di Siracusa nel corso della notte hanno effettuato un controllo straordinario delle periferie. È stato denunciato un siracusano 35enne, già noto alle forze dell'ordine, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente in quanto trovato in possesso di 15 grammi di marijuana;

Segnalato anche un solarinese 18enne per ricettazione, fermato alla guida di una moto rubata durante un posto di controllo.

Denuncia anche per due turisti tedeschi di 40 e 35 anni, per danneggiamento e imbrattamento di mezzi di trasporto pubblici in quanto sorpresi ad imbrattare con delle bombolette spray la fiancata di un vagone ferroviario.

Segnalazione anche per un siracusano di 37anni, con precedenti e già sottoposto alla misura della sorveglianza speciale con obbligo di permanenza in casa in arco orario notturno, per la violazione della misura di prevenzione, in quanto sorpreso fuori dalla sua abitazione senza giustificato motivo; e per un catanese 31enne per porto abusivo di oggetti atti ad offendere: circolava armato di coltello e manganello in legno.

Mamma muore a 31 anni di Covid: lunga lotta contro il virus ed un parto prematuro per salvare il bimbo

Jessica Laretta non ce l'ha fatta. La giovane mamma, 31 anni, di Pachino è morta dopo mesi di tentativi di strapparla alla morte. Avrebbe contratto il Covid-19 lo scorso agosto, al settimo mese di gravidanza.

La donna sarebbe stata ricoverata prima a Siracusa, successivamente all'ospedale San Marco di Catania. Viste le condizioni serie in cui versava, i sanitari avrebbero deciso di ricorrere ad un parto prematuro, così da salvare il bimbo. Il piccolo è così nato, ma la giovane è rimasta ricoverata. Nessun miglioramento nei giorni e nelle settimane successive. Al contrario le sue condizioni sarebbero precipitate fino al decesso.

I funerali di Jessica Laretta, che lascia tre figli piccoli ed il marito, saranno celebrati lunedì 4 Ottobre alle 15:30 nella chiesa del Sacro Cuore.

Siracusa. Carenze igieniche in una panineria della zona

Umbertina: scatta la sospensione

Sospesa l'attività di una panineria della zona Umbertina.

Il provvedimento è scattato a seguito di controlli condotti dai carabinieri della Stazione di Ortigia, insieme al personale del Nucleo Ispettorato del Lavoro e del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Ragusa.

I militari hanno sottoposto a verifiche diversi esercizi di somministrazione di alimenti e bevande del centro storico.

La panineria in questione , non solo impiegava due lavoratori privi di contratto di assunzione, uno dei quali minorenne e l'altro percettore di reddito di cittadinanza. All'interno sono anche stati sequestrati 10 chili di carne mista priva di tracciabilità ed elevate sanzioni per circa 15.000 euro per gravi carenze igienico sanitarie.

L'attività è stata immediatamente chiusa in attesa di regolarizzazione da parte del proprietario. Sono state avviate le procedure per la revoca del reddito di cittadinanza nei confronti del lavoratore controllato.

Foto: repertorio

Controlli antidroga in via Algeri, blitz sul terrazzo

della palazzina: arrestato un 26enne

Un 26enne siracusano, pluripregiudicato per reati in materia di droga e armi, è stato arrestato questa mattina dalla Squadra Mobile. Oltre 50 uomini sono entrati in azione in un servizio straordinario predisposto dalla Questura di Siracusa. Il giovane è stato colto in flagranza del reato di detenzione finalizzata al traffico di sostanza stupefacente (marijuana, hashish e cocaina).

I polizotti hanno concentrato le loro attenzioni su di uno dei condomini di via Algeri. Introdottisi all'interno, si sono diretti immediatamente sul terrazzo dove hanno sorpreso un uomo che aveva una vera e propria postazione da lavoro, con tanto di bancone, adibita a piazza di spaccio.

Bloccato prontamente, è stato sottoposto a perquisizione personale a seguito della quale è stato trovato in possesso di due zainetti all'interno dei quali c'era la "merce" da fornire ai suoi clienti. Ben oltre 20 dosi cocaina, per un peso pari a 3 grammi, 40 dosi di marijuana, per un peso complessivo pari a 32 grammi, 13 involucri contenenti hashish, per un peso complessivo pari a 5 grammi, e 200 euro in contanti suddivisi in banconote da piccolo e medio taglio verosimile provento dell'attività di spaccio.

Visti i precedenti ed il quantitativo di droga sequestrato, il 26enne è stato arrestato e posto ai domiciliari.

Panificio chiuso a Siracusa,

ad Akradina: denunciato il titolare, “precarie condizioni igieniche”

Per un panificio di Siracusa, zona Akradina, è scattato un provvedimento di immediata chiusura. Il titolare è stato denunciato per violazioni delle norme sulla sicurezza e la conservazione degli alimenti. E' stato anche multato per mancanza di Scia/licenza, norme anticovid, per la legge sulla pubblicità e per occupazione di suolo pubblico. Un verbale di circa 20.000 euro. La Polizia, sezione amministrativa, sta svolgendo ulteriori accertamenti finalizzati alla contestazione di altre violazioni di legge a tutela della sanità e della salubrità dei luoghi dove si producono e si vendono alimenti.

Davanti ai poliziotti che hanno eseguito i controlli nel panificio, si è presentato uno scenario igienico-sanitario “precaro”: il locale – spiegano fonti della Questura – “era invaso da parassiti, gli alimenti erano in cattivo stato di conservazione e scaduti, il laboratorio di lavorazione degli alimenti era sporchissimo e contaminato per la presenza di sporco pregresso, la superficie del pavimento era sudicia”.

Le pessime condizioni riscontrate hanno reso necessario il sequestro penale di tutti gli alimenti trovati all'interno del panificio. Il locale, come detto, è stato immediatamente chiuso e lo rimarrà fino al completo ripristino delle condizioni igieniche previste dalla legge.

Estorsioni e turni massacranti in ditta di trasporti: divieto di dimora per amministratore e braccio destro

Estorsione e caporalato. Queste le accuse per cui la Polizia ha eseguito questa mattina la Misura Cautelare del divieto di un anno di esercitare uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese nonché il divieto di dimora nel comune di Carlentini . A disporlo è stato il Gip del tribunale di Siracusa su richiesta del procuratore aggiunto Fabio Scavone e del sostituto procuratore Bono nei confronti dell'amministratore unico e del suo diretto collaboratore di una nota società di autotrasporti della provincia.

Le misure sono state adottate nell'ambito delle attività di contrasto finalizzate ad accertare violazioni al regolamento europeo sui tempi di guida e riposo dei mezzi destinati al trasporto merce, nel mese di marzo del 2019 sulla scorta delle notizie informalmente raccolte da alcuni autisti di veicoli adibiti professionalmente al trasporto di merci su strada, i magistrati della Procura della Repubblica di Siracusa avvalendosi del personale Polizia Stradale di Siracusa e Lentini, avviavano articolate indagini anche di natura tecnica.

L'esame dei tracciati digitali riferibili ai tempi di percorrenza, lo scambio di messaggi su whatsapp e le dichiarazioni raccolte nel corso delle indagini hanno consentito di accertare che l'amministratore unico ed un dipendente, suo diretto collaboratore, nella gestione dell'azienda, con una certa regolarità e dietro la minaccia

del licenziamento, avrebbero imposto ai propri autisti massacranti e lunghe ore di guida obbligandoli a ritmi serrati sottoponendoli, in tal modo, a condizioni di assoggettamento.

Ed ancora: la compilazione del modulo per la decurtazione dei punti della patente di guida ed il pagamento della sanzione amministrativa per la violazione all'art.179 del codice della strada delle quali ne risultavano estranei poiché la responsabilità effettiva dell'infrazione era a carico di altri autisti maggiormente compiacenti alle direttive aziendali.

Le condotte degli indagati, rilevano, pertanto, secondo gli inquirenti, una pericolosità sociale tale da mettere a rischio, non solo la salute e la vita dei propri dipendenti ma anche quella degli utenti della strada.

Pesanti le motivazioni delle ordinanze a carico dei due soggetti ritenuti responsabili, in concorso fra loro, dei reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, estorsione, violenza e minaccia finalizzata alla commissione di reato e falsità ideologica.

Positivi e in quarantena ma a passeggio per le vie cittadine: due denunciati a Francofonte

Sono stati intensificati a Francofonte i controlli per la verifica del rispetto delle norme anticovid. La cittadina agrumicola è l'unica ancora in zona arancione in tutta la Sicilia ed i suoi "numeri" non migliorano: tanti positivi,

diversi ricoverati, 3 decessi negli ultimi giorni e campagna di vaccinazione a rilento.

Nelle scorse giornate, i Carabinieri hanno controllato 214 francofontesi e 63 veicoli. In 14 sono stati multati per l'inosservanza dell'obbligo di munirsi di "certificazione verde" e per il mancato uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Due ragazzi, positivi al covid ed obbligati a rimanere in casa, sono stati denunciati perchè invece passeggiavano tranquillamente per le vie cittadine.

"I controlli da parte dell'Arma dei Carabinieri, così come concordato con la Prefettura di Siracusa, continuano senza interruzione anche sensibilizzando la popolazione ad assumere i corretti comportamenti per il rispetto della normativa sul contenimento della pandemia in atto", spiega una nota diramata dal Comando provinciale di Siracusa.

Esplosione a Santa Teresa Longarini: 4 feriti, uno è grave

Ci sono 4 feriti per l'esplosione causata da una fuga di gas all'interno dell'azienda Campisi di Siracusa. Nella zona di Santa Teresa Longarini, poco distante da Cassibile, è dovuto intervenire l'elisoccorso per trasportare al reparto ustionati del Cannizzaro di Catania uno dei 4 feriti. Le sue condizioni sono subito apparse più gravi. Gli altri feriti sono stati affidati alle ambulanze del 118.

Sul posto sono intervenuti i vigili del Fuoco. Hanno domato l'incendio divampato subito dopo la deflagrazione.

In corso indagini per ricostruire l'accaduto e le ragioni della perdita di gas e della esplosione.